

**La domanda si fa subito
e non l'anno successivo!!!**

LE REGOLE DELLA Mini ASPI

sostituisce l'indennità di disoccupazione a requisiti ridotti, compresa quella agricola

I beneficiari: come Aspi

I requisiti

Nell'anno che precede la condizione di disoccupazione il lavoratore deve avere almeno 13 settimane di contribuzione. Non è invece richiesta l'anzianità assicurativa. Per il resto come Aspi

**13 settimane di lavoro, nessuna
anzianità assicurativa**

Da quando decorre (viene pagata): come Aspi

La domanda di Mini Aspi: come Aspi

Mini Aspi e lavoro: durante il periodo di pagamento dell'Aspi si può svolgere lavoro dipendente per non più di 5 giorni. In questi giorni l'Aspi viene sospesa. Per le altre tipologie di lavoro valgono le regole dell'Aspi

**Si può lavorare per 5 giorni
senza perdere l'indennità**

Quando si perde l'Aspi: come Aspi (in caso di rapporto di lavoro dipendente vedi la specifica sopra descritta)

Importo e durata

L'importo della indennità di Mini Aspi viene calcolato come per l'Aspi.

La durata della prestazione è, senza differenze di età per il lavoratore, pari alla metà delle settimane lavorate negli ultimi 12 mesi (escluse quelle già utilizzate per una precedente Aspi).

**Importo eguale per tutti, durata
anche (la metà delle settimane
lavorate), ma...**

**Attenzione!!!
Solo per il 2012 la domanda di
disoccupazione a requisiti ridotti va presentata
l'anno successivo: entro il 2 aprile 2013**

Sedi Patronato Inas Cisl in Veneto

Belluno Via Feltre 25 - Tel. 0437/944761

Padova Passeggiata del Carmine 4 - Tel. 049/8757855

Rovigo Viale Tre Martiri 87/A - Tel. 0425/399204, 230, 231

Treviso Via Cacciatori del Sile 23 - Tel. 0422/545611

Venezia Via Ca' Marcello 10 - Tel. 041/2905811

Verona Lungadige Galtarossa 22 - Tel. 045/8096030, 31, 32

Vicenza Viale Carducci 23 - Tel. 0444/322742

**Il patronato Inas Cisl offre
gratuitamente informazioni
sull'ASPI ed assistenza e tutela
per l'inoltro in via telematica
delle domande**

2013: arrivano ASPI e mini ASPI

**L'ASPI riguarda i
rapporti di lavoro
che cessano dal
1° gennaio 2013
in avanti**

La riforma del mercato del lavoro del governo Monti cambia il sistema degli attuali ammortizzatori sociali.

Dal 1 gennaio 2013 entra in vigore l'ASPI (Assicurazione Sociale per l'Impiego) che **sostituisce l'indennità di disoccupazione ordinaria, speciale edile, a requisiti ridotti (Mini-Aspi).**

Rimane invece attiva la disoccupazione agricola (ma solo a requisiti ordinari).



www.cislveneto.it



www.inas.it

LE REGOLE DELL'ASPI

sostituisce la indennità di disoccupazione ordinaria e speciale edile

I beneficiari

oltre ai lavoratori dipendenti ne hanno diritto anche: apprendisti, soci-lavoratori dipendenti delle cooperative, personale artistico con lavoro dipendente (ma attenzione ai requisiti!).

I requisiti

1- essere disoccupati: il lavoratore deve aver cessato il rapporto di lavoro per cause involontarie. *Non hanno quindi diritto all'Aspi coloro che si sono dimessi volontariamente o in modo consensuale ad esclusione dei casi di dimissioni nel periodo di maternità oppure per giusta causa.*

2- almeno un contributo per la disoccupazione versato due anni prima della cessazione del rapporto di lavoro.

3- almeno 52 contributi settimanali contro la disoccupazione negli ultimi 2 anni.

esempio: rapporto di lavoro cessato al 15 settembre 2013	
requisito anzianità assicurativa	requisito contributi contro la disoccupazione
almeno una settimana di lavoro prima del 15 settembre 2011	52 settimane tra il 15 settembre 2011 ed il 15 settembre 2013

Da quando decorre

a) se la domanda viene presentata **entro** l'8° giorno successivo alla data di cessazione del rapporto di lavoro, l'Aspi viene pagata dall'8° giorno in cui si è disoccupati

b) se la domanda viene presentata **dopo** l'8° giorno l'Aspi viene pagata dal giorno dopo la presentazione della domanda

In tutti i casi l'Aspi decorre dal giorno di rilascio della Dichiarazione di Disponibilità presso gli Sportelli per l'Impiego.

esempio: rapporto di lavoro cessato al 15 settembre 2013	
data di presentazione della domanda	data di decorrenza dell'ASPI
a) entro il 23 settembre 2013	23 settembre 2013
b) 25 ottobre 2013	26 ottobre 2013

L'indennità è per tutti

Requisiti come per la indennità di disoccupazione

Prima si presenta la domanda, prima decorre l'indennità

La domanda di Aspi

La domanda va presentata unicamente in via telematica.

Il lavoratore disoccupato deve presentare la domanda di Aspi entro un tempo massimo di 2 mesi dalla **data di spettanza** dell'indennità che è:

- 8° giorno dalla cessazione del rapporto di lavoro, anche in caso di fine maternità e fine mancato preavviso
- dal giorno stesso in cui ha riacquisito le capacità lavorative (se è stato in malattia o in infortunio)
- dal giorno stesso in cui viene definita una eventuale vertenza sindacale che lo riguarda

Se la domanda viene presentata fuori termine il lavoratore perde il diritto all'Aspi

Esempio: lavoratrice che ha cessato il rapporto di lavoro il 31 maggio 2013		
Tipo di cessazione	Data di spettanza dell'ASPI	Data massima presentazione domanda
Conclusione contratto a termine	8 giugno 2013	8 agosto 2013
Riduzione personale	8 giugno 2013	8 agosto 2013
Al termine maternità obbligatoria (ipotesi al 31 luglio 2013)	8 agosto 2013	8 ottobre 2013
Al termine mancato preavviso (caso di 15 gg per contratto)	23 giugno 2013	23 agosto 2013

Aspi e lavoro

Durante il periodo in cui si beneficia dell'Aspi si può lavorare senza perdere il diritto all'indennità?

Sì, si può lavorare, ma entro questi limiti:

- lavoro a tempo determinato che non supera i 6 mesi di durata
- lavoro accessorio (con i voucher) pagato entro euro 3.000,00 nell'anno (anno 2013)
- lavoro autonomo o come collaboratore a progetto fino a 400,00 euro al mese (lordi)

Durante il periodo di lavoro a tempo determinato l'Aspi viene sospesa e poi riprende.

Nel caso di lavoro accessorio l'Aspi continua a decorrere.

Nel caso di lavoro autonomo e in collaborazione l'Aspi continua a decorrere ma si riduce l'importo.

Quando si perde l'Aspi

Il pagamento dell'indennità Aspi decade quando:

- si riprende a lavorare con un contratto di lavoro dipendente superiore ai 6 mesi
- si svolge lavoro autonomo o in collaborazione con reddito superiore ai 400 euro mensili (lordi)
- Si inizia una attività autonoma senza comunicarlo all'Inps entro un mese.

La domanda solo via internet. Occhio alla scadenza dei termini!

Si può lavorare senza perdere l'indennità a condizione che...

Si perde il diritto alla indennità se invece...

- Si raggiungono i requisiti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato
- Si acquisisce il diritto all'Assegno di invalidità (ma si può optare)
- Non si accetta di partecipare ad una iniziativa di politica attiva per il lavoro (formazione, ecc.)
- Non si accetta un posto di lavoro con una retribuzione superiore al 20% alla indennità Aspi.

Questi due ultimi casi si applicano quando l'offerta di lavoro o di politiche attive è in luoghi che non distano più di 50 km dall'abitazione del disoccupato oppure che sono raggiungibili con mezzi pubblici entro 80 minuti di viaggio.

Importo e durata

L'indennità mensile Aspi viene calcolata considerando la media delle retribuzioni (con un tetto massimo) che il lavoratore ha avuto nei due anni precedenti la disoccupazione e viene pagata con le seguenti percentuali:

Periodo	Percentuale sulla retribuzione media mensile
primi 6 mesi	75%
dal 7 al 12° mese	64% circa
dal 13° mese in avanti	54% circa

La durata dell'Aspi dipende dall'età del lavoratore:

Anno 2013	
Età del lavoratore disoccupato	Durata in mesi
meno di 50 anni	8
dai 50 anni in avanti	12

Anno 2014	
Età del lavoratore disoccupato	Durata in mesi
meno di 50 anni	8
dai 50 ai 54 anni	12
dai 55 anni in avanti	14

Anno 2014	
Età del lavoratore disoccupato	Durata in mesi
meno di 50 anni	10
dai 50 ai 54 anni	12
dai 55 anni in avanti	16

Si può rifiutare un lavoro o la formazione senza perdere l'indennità?

Indennità più alta che però, nel tempo, si riduce

Dura di più per i lavoratori più anziani

Le norme di legge regolano anche altri aspetti dell'Aspi come: la possibilità di chiederne l'anticipo, la revoca dell'indennità in caso di condanna per reati gravi, i ricorsi e altro ancora